



# CITTÀ DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Allegato 1)

**A.E. 2022/2023**

## **Progetto pedagogico**

Servizi Educativi per l'Infanzia comunali

Nido d'Infanzia "Peter Pan"

Nido d'Infanzia "Il Galeone Dorato"

### **Indice**

Introduzione

1. I principi generali
2. La cura di spazi, tempi e relazioni
3. Il ruolo delle famiglie

## **Introduzione**

Il **progetto pedagogico** è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo dei Nidi d'Infanzia del Comune di Montopoli in Val d'Arno così come definito dal quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 26 Luglio 2002 n° 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e del D.P.G.R. 30 Luglio 2013 n° 41/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della L.R.T. 32/2002 e ss.mm.ii.”, recentemente inquadrate a livello nazionale dalla L. 107/2015 e dal D.L. 65/2017.

## **1. I principi generali**

La cornice teorica in cui si colloca l’azione educativa dei Nidi d’Infanzia Comunali si definisce:

- sull’immagine di un bambino protagonista del contesto relazionale, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri
- sui servizi educativi per la prima infanzia come istituzione educativa, contesto facilitatore di relazioni e di promozione della cultura dell’infanzia e della famiglia all’interno della comunità

In questa prospettiva gli educatori e gli operatori dei Nidi d’Infanzia Comunali assumono il significato dell’**educare** quale:

- responsabilità adulta come impegno necessario allo sviluppo umano e determinante una progettualità consapevole
- rispetto dell’infanzia come categoria non astratta, ma riconosciuta nella sua soggettività, autonomia e specificità, che superi l’ambivalenza delle percezioni e dei sentimenti degli adulti
- sinergia educativa fra servizi per l’infanzia e famiglie, in un contesto di “sistema formativo integrato”. L’educazione infatti è un sistema complesso, basato sull’interdipendenza, e sulla complementarità degli interventi, sull’integrazione dei ruoli, sul confronto degli stili relazionali e delle finalità educative;
- riconoscimento e rispetto delle diversità – genere, cultura, religione, come lente di ingrandimento dei bisogni e delle realtà infantili in una prospettiva di integrazione ed inclusione
- costruzione dell’identità come fenomeno non legato allo sviluppo spontaneo della persona, ma determinato da una concatenazione di eventi che nei servizi educativi prima infanzia deve essere necessariamente progettata.

## **2. La cura di spazi, tempi e relazioni**

Il compito dei servizi educativi per l’infanzia è creare condizioni per “apprendere ad apprendere” attraverso l’elaborazione di strumenti di conoscenza che permettano la comprensione di contesti naturali, sociali, culturali in una dimensione di scoperta e di ricerca, dove l’attività educativa si realizza attraverso la progettazione e realizzazione di esperienze e dove il bambino sperimenta nuovi modi di interagire con la realtà e con gli altri: in questo modo conquista e gestisce la propria autonomia. L’acquisizione della conoscenza è quindi un processo dinamico, di costruzione e non semplice trasmissione di saperi codificati, a cui l’educatore partecipa portando il fondamentale contributo proveniente dalla sua formazione ed esperienza in un rapporto di reciproco arricchimento.

Nell’organizzazione dello spazio dedicato ai bambini saranno allora tenuti presenti alcuni orientamenti generali:

- l’importanza di proporre al bambino spazi delimitati da confini ma comunicanti tra loro (spazi chiusi/spazi aperti), che lasciando vedere/intravedere sollecitino il bisogno naturale del bambino di scoprire ed esplorare, ma che al momento opportuno consentano la concentrazione sull’esperienza in atto
- l’offerta di spazi in cui il bambino si senta sicuro, connotati da elementi familiari e riconoscibili che facilitino momenti di rilassamento, recupero, socialità libera tra bambini e con gli adulti
- l’importanza di uno spazio stimolante capace di sollecitare, seppure in modo graduale, processi di scoperta/esplorazione e consentire per ai più piccoli l’autonomia nel camminare

In questo quadro, l’organizzazione dei tempi è variamente modulata, assicurando ritmi lenti e flessibili in riferimento alle esigenze individuali e alle diverse età dei bambini.

## **3. Il ruolo delle famiglie**

Nei servizi educativi per l'infanzia, intensificare le relazioni umane, vivere momenti di socialità improntati ad autenticità di scambio, favorire il dialogo, l'aggregazione e lo stare insieme significa certamente andare alle radici di molte delle esigenze e delle aspirazioni più vere dei bambini, dei genitori e degli educatori. La gestione sociale, infatti, si legittima e si rafforza solo

attraverso la promozione di processi di partecipazione e di relazione interpersonale che divengono di fatto, poi, il dato valoriale più significativo. Fine e mezzo, strategia ed obiettivo contemporaneamente dell'esperienza educativa vissuta nella sua interezza e nella sua globalità.

La partecipazione dei genitori alla vita dei servizi educativi è quindi elemento fondamentale per consolidare il rapporto di fiducia instauratosi durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e all'interno dei servizi per la prima infanzia.

# Progetto educativo

## Servizi Educativi per l'Infanzia comunali

Nido d'Infanzia "Peter Pan"

Nido d'Infanzia "Il Galeone Dorato"

### **Indice**

Premessa

Introduzione

1. Ambientamento dei bambini nuovi iscritti
2. Organizzazione della giornata educativa
3. Organizzazione degli spazi
4. Gruppo di lavoro dei Nidi d'Infanzia Comunali
5. Metodologia osservativa e la documentazione
6. Dimensionamento dei gruppi e rapporto numerico educatore/bambino
7. Partecipazione delle famiglie
8. Continuità con gli altri servizi ed il territorio
9. Alimentazione, sicurezza e qualità

## **Premessa**

Il sistema di **Nidi d'Infanzia Comunali del Comune di Montopoli in Val d'Arno** si fonda sul riconoscimento delle bambine e dei bambini come **cittadini di oggi**: soggetti di diritti sia sociali che individuali, attivi e con competenze e potenzialità da sviluppare, interessati a esprimersi, conoscere, interagire e stabilire relazioni significative con l'ambiente, con gli altri bambini e con gli adulti. I Nidi sono luoghi educativi dove si cresce e si apprende giocando e dove bambini e adulti vivono condividendo emozioni, sensazioni, pensieri e ricordi, in un clima affettivo di sicurezza e fiducia. Questi infatti si integrano e sostengono l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo dei servizi stessi, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, di accrescere la consapevolezza di operatori e genitori della pratica educativa attraverso uno scambio reciproco di esperienze e conoscenze. Principi generali e valori nei quali i servizi si riconoscono e si ispirano sono l'uguaglianza, l'integrazione, la partecipazione, la trasparenza ed il diritto alla riservatezza.

## **Introduzione**

Il **progetto educativo** rappresenta il documento che – in riferimento a ciascun anno educativo – esplicita i criteri di attuazione del **progetto pedagogico** così come definito dal quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 26 Luglio 2002 n° 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e del D.P.G.R. 30 Luglio 2013 n° 41/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della L.R.T. 32/2002 e ss.mm.ii.”, recentemente inquadrate a livello nazionale dalla L. 107/2015 e dal D.L. 65/2017.

## **1. Ambientamento dei bambini nuovi iscritti**

Per quanto l'esperienza dell'ambientamento del bambino al nido debba essere programmata sia nei tempi che nei modi, è sempre comunque necessario da parte dell'educatore tenere un atteggiamento flessibile per adattare il percorso di conoscenza reciproca alle esigenze dei bambini e dei genitori individuando nell'assemblea dei genitori prima e nel colloquio individuale dopo, i primi momenti fondamentali, oltre all'osservazione del bambino e alla riflessione congiunta con la famiglia durante l'ambientamento stesso.

In linea generale, l'ambientamento dei nuovi bambini iscritti si svolge nell'arco di una settimana e comunque secondo l'età e le specificità di ciascun bambino.

## **2. Organizzazione della giornata educativa**

Accoglienza	7.30-9.30
Colazione	9.30-10.00
Cambio	
Esperienze educative	10.00-11.30
Pranzo	11.30-12.30
Cambio	
Riposo	13.00-15.00
Esperienze educative	15.00-16.30
Uscite: 1° 13.15/13.30 - 2° 15.15/15.30 - 3° 16.15/16.30	

La giornata educativa scandisce il tempo dei Nidi d'Infanzia attraverso un ritmo fluido che offre l'opportunità ai bambini – sin da piccolissimi – di orientare il proprio protagonismo acquisendo autonomie nella realtà che li circonda.

La sua organizzazione, pur essendo legata a orari e momenti ben definiti è flessibile e diversificata, riconoscendo l'importanza dei differenti ritmi di ciascun bambino e valorizzando le dinamiche di gioco autonomo e strutturato, individuale e di piccolo gruppo. A partire dal momento dell'**accoglienza**, infatti, sono accolti i rituali e i tempi di ingresso di ciascun bambino e raccolte le informazioni dei genitori che potrebbero servire durante la giornata. I bambini condividono spazi di gioco in un contesto organizzato, attendendosi e riconoscendosi. A metà mattina è proposta una **merenda**, che precede il momento delle **esperienze educative** differenziate in attività laboratoriali o tipologie di esperienze di gioco autonome, semi-strutturate o strutturate in piccolo gruppo. Il **pranzo** offre l'occasione ai bambini un contesto organizzato in cui costruire nuove relazioni e sviluppare autonomie. Dall'acquisizione di condotte e strategie di relazioni sociali, al piacere di ritrovarsi in un clima di dialogo, confronto e condivisione. Il tempo dedicato al **riposo** offre le condizioni per costruire e manifestare relazioni affettive e di cura significative nella relazione tra pari.

### **3. Organizzazione degli spazi**

Gli spazi interni – concepiti in stretta continuità con gli spazi esterni – sono organizzati in angoli, zone differenziate e facilmente riconoscibili:

- Accoglienza
- angolo della lettura
- angolo affettivo
- angolo senso-percettivo e costruttivo
- angolo gioco simbolico e del travestimento, cucina e cura delle bambole
- angolo animali e natura
- angolo della musica e dei suoni
- angolo materiali recupero e naturali
- Spazio motorio e del movimento
- Laboratorio / atelier espressivo e creativo
- Spazio per il pranzo
- Servizi igienici
- Spazio per gli adulti e per il personale educativo
- Cucina interna

### **4. Gruppo di lavoro dei Nidi d'Infanzia Comunali**

Il gruppo di lavoro dei Nidi d'Infanzia Comunali è composto da una molteplicità di figure professionali con ruoli, funzioni e compiti differenti, allineati nell'obiettivo di garantire un servizio di qualità.

Gli **educatori** sono responsabili della cura e dell'educazione dei bambini, attuano e verificano il progetto educativo, curano la relazione con i genitori e li coinvolgono nella vita del servizio.

Il **personale ausiliario** è responsabile della gestione della refezione, se prevista, della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco del tempo di funzionamento del servizio.

Il **cuoco** che garantisce un adeguato controllo preventivo dei pasti e la loro corretta conservazione.

Il **coordinatore pedagogico del servizio** assicura la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo.

Il rapporto di lavoro degli educatori e degli operatori ausiliari in servizio all'interno dei Nidi d'Infanzia Comunali è regolato da contratti nazionali, mentre il rapporto numerico tra bambino ed operatori è stabilito con normativa

regionale.

Infine, il Comune di Montopoli in Val d'Arno garantisce per Nidi d'Infanzia Comunali le funzioni di **direzione gestionale** e di **coordinamento pedagogico comunale**.

Al coordinatore pedagogico comunale individuato dall'Amministrazione Comunale vengono affidate le funzioni di cui al Regolamento Regionale 41/R/2013, oltre che azioni di supporto al Responsabile dell'Ufficio Servizi Educativi, e di rapporto con organismi esterni anche non istituzionali. Il Coordinatore pedagogico comunale collabora con il personale alla risoluzione dei problemi attinenti ai servizi ed è la figura di riferimento per il **coordinamento pedagogico zonale**.

In questo quadro, infine, quale aspetto fondamentale e imprescindibile dell'agire educativo degli educatori e degli operatori dei Nidi d'Infanzia Comunali si individua l'aggiornamento continuo e la formazione del personale inteso come un insieme di iniziative promozionali e formative permanenti (incontri con esperti seminari, convegni, ecc.), riflessioni e confronti culturali attorno ad esperienze di innovazione e sperimentazione.

## **5. Metodologia osservativa e documentazione**

L'osservazione non è solo un importante strumento di conoscenza iniziale del bambino ma anche una risorsa riflessiva da utilizzare durante tutto il percorso educativo per monitorare, verificare l'adeguatezza della proposta alle diversità di ciascun del bambino e monitorare il percorso e le conquiste del bambino stesso. La documentazione effettuata costituisce un confronto che si allarga in sede di gruppo con il sostegno e la professionalità del coordinatore pedagogico, diventando così motivo di discussione per la costruzione di un lavoro intenzionale e mirato.

## **6. Dimensionamento dei gruppi e rapporto numerico educatore/bambino**

I nidi comunali sono organizzati in gruppi misti che accolgono bambini e bambine in gruppi omogenei per età; è comunque ritenuto fondamentale l'interscambio tra i gruppi, al fine di favorire le esigenze di socializzazione dei bambini stessi. La ricettività delle sezioni, al fine di garantire un pieno utilizzo della struttura e del personale, varia in relazione all'articolazione degli spazi e al rapporto numerico educatrice/bambino previsto dalle normative vigenti.

La suddivisione in sezioni viene effettuata non solo in base all'età, ma tiene conto soprattutto del grado di maturazione, dei bisogni e delle caratteristiche del bambino; tale compito è affidato congiuntamente alle competenze professionali del coordinatore del servizio, dell'equipe delle educatrici e del coordinatore pedagogico, individuato dall'Amministrazione Comunale.

Poiché nella pianta organica del Comune di Montopoli V/Arno non sono previste le figure professionali previste dalla normativa per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia, è stato necessario procedere all'affidamento della gestione dei servizi tramite gare pubbliche. Il soggetto gestore del servizio individuato dall'Amministrazione comunale ha l'obbligo di applicare integralmente ai lavoratori dipendenti, e anche nei confronti dei soci lavoratori, tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro che disciplinano le prestazioni oggetto del servizio.

**Nei nidi d'infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato" il numero degli educatori è calcolato nella misura dell'80% del numero effettivo degli iscritti, come disciplinato dal Regolamento Regionale 41/R/2013 secondo le modalità di fruizione del servizio scelta dalle famiglie. Agli educatori è riconosciuto un monte orario di non frontale, secondo quanto previsto dal regolamento sopra richiamato, per le attività di documentazione, formazione ed equipe al fine di garantire la qualità del servizio educativo offerto.**

## 7. Partecipazione delle famiglie

I Nidi d'Infanzia Comunali riconoscono nella partecipazione delle famiglie l'elemento fondamentale per garantire **un'alleanza educativa** condizione per la creazione di un ambiente di crescita sereno e di qualità. Oltre agli scambi quotidiani di informazioni relativi alla vita del bambino sono previsti differenziati momenti di incontro e confronto tra genitori e operatori:

- Visite del servizio e Open Day
- Colloqui individuali
- Incontri di piccolo gruppo pre o post ambientamento
- Incontri di sezione
- Assemblee generali
- Incontri tematici per i genitori in cui può essere prevista la partecipazione di personale esperto e percorsi di educazione genitoriale
- Feste, uscite sul territorio e gite
- Attività di laboratorio con la partecipazione dei genitori
- Somministrazione questionari di soddisfazione del servizio

Inoltre, quale strumento di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi stessi, sono previsti organi di partecipazione dei genitori. All'interno di questa cornice, i rappresentanti delle famiglie, per iniziativa propria o su richiesta del soggetto gestore o dell'Amministrazione comunale, esprimono pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento del servizio frequentato, comprese le possibili ulteriori direzioni lungo cui sviluppare le politiche di intervento nel settore dei servizi educativi per l'infanzia.

A tal fine è istituito il "Consiglio dei Servizi educativi per la prima infanzia" che è composto da:

- a) tre rappresentanti dei genitori utenti del Nido d'Infanzia Peter Pan, tre rappresentanti dei genitori del Nido d'Infanzia Il Galeone Dorato. Il numero dei rappresentanti dei genitori deve essere almeno la metà dei componenti del **Consiglio dei Servizi** come previsto dal Regolamento Comunale;
- b) un rappresentante degli educatori ed uno degli operatori per ogni servizio;
- c) un referente del soggetto gestore di ogni servizio.
- d) nei casi in cui gli argomenti investano questioni specifiche, anche il Coordinatore Pedagogico, il Responsabile del Settore Amministrativo, il Responsabile dei Servizi Scolastici/Educativi/Culturali e Sport e l'Assessore di riferimento.

La presidenza degli organismi di partecipazione è attribuita a un genitore.

La durata è di 3 anni e i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili (i genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva frequenza del servizio).

Il Consiglio dei Servizi Educativi prima infanzia Comunale parteciperà alle riunioni congiunte, coordinate dal Comune degli organismi elettivi dei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta.

L'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale, ha attivato la **rete dei servizi comunali**, al fine di valorizzazione i diritti dei cittadini più giovani e delle loro famiglie, perseguendo, anche attraverso processi e strategie di rete, il confronto, il dialogo e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio comunale in relazione alla fascia di età 0/3 anni.

L'obiettivo fondamentale è quello di accompagnare tutti i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio al raggiungimento di livelli di qualità idonei a soddisfare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie e comunque definiti dal Regolamento Regionale per i servizi educativi per la prima infanzia. La rete dei servizi educativi per la prima infanzia è coordinata dal Coordinatore pedagogico comunale.

## 7. Continuità con gli altri servizi ed il territorio

I Nidi d'Infanzia Comunali si collocano in un **sistema di relazioni con il territorio** sia per quanto riguarda la



continuità con le scuole dell'infanzia sia con le altre agenzie presenti sul territorio che si occupano a vario titolo del benessere di bambini e famiglie.

In questa cornice, ai bambini con disabilità è riconosciuto in via prioritaria il diritto di accesso ai Nidi d'Infanzia Comunali, anche in caso di temporaneo sovrannumero, e la programmazione congiunta degli interventi in relazione con il servizio di Neuropsichiatria infantile della A.S.L., gli eventuali terapisti, la famiglia, gli educatori, il coordinatore pedagogico, e il responsabile dei servizi educativi dell'Amministrazione Comunale.

E' attiva una stretta collaborazione, favorita dall'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi/culturali, per la realizzazione di specifici percorsi formativi, con la Biblioteca Comunale per progetti condivisi di lettura e con i pediatri presenti sul territorio per percorsi di confronto con genitori, educatori e personale sanitario.

La A.S.L. 11, inoltre, con il servizio di neuropsichiatria infantile, ed i servizi sociali, tramite il raccordo operato dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi, rappresentano per gli operatori dei servizi educativi un'ulteriore e fondamentale supporto per l'inserimento e l'accoglienza di bambini e bambine diversamente abili o appartenenti a famiglie con disagio di carattere sociale e/o economico.

### **8. Alimentazione, sicurezza e qualità**

I Nidi d'Infanzia Comunali dispongono di **cucina interna** con una cuoca che garantisce un adeguato controllo preventivo delle derrate e la loro corretta conservazione. La preparazione avviene in base al menù stagionale e alle esigenze dei bambini delle varie età e sezioni. La cuoca è a disposizione dei genitori per dare e ricevere informazioni. La struttura è autorizzata alla preparazione e somministrazione di cibi e bevande dalla A.S.L.11 ed applica il manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. Il menù, appositamente studiato da tecnici dell'alimentazione, è approvato e validato dalla A.S.L. e viene consegnato alle famiglie durante il periodo dell'ambientamento.

I prodotti alimentari utilizzati sono biologici ad eccezione della categoria ittica e non sono utilizzati prodotti geneticamente modificati.

I Nidi d'Infanzia Comunali sono inoltre strutture a norma circa:

- gli standard spaziali e la qualità di arredi e attrezzature
- i requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008
- l'autorizzazione sanitaria alla produzione e somministrazione di pasti
- l'applicazione delle procedure di autocontrollo previste
- gli impianti elettrici e la normativa di prevenzione incendi
- protocolli A.S.L.

Gli strumenti di controllo utilizzati sono:

- indagini sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati
- ricerche qualitative sulle pratiche educative dei servizi, sui bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni
- valutazione delle osservazioni pervenute dall'utenza
- verifiche ispettive periodiche da parte degli organi di vigilanza competenti

**Comune di Montopoli in Val d'Arno**

**Servizi Scolastici e Educativi,**

**Culturali e Sport**